

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del giornale	L. 20	L. 10	L. 5
» a domicilio	» 25	» 12	» 6
Per tutta l'Italia franco di posta	» 30	» 15	» 7
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si contano per trimestre.			
Le Associazioni di abbonati:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del giornale, Via dei Servi, 1061			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato: 10 Centesimi  
Numero arretrato: 50 Centesimi

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, e spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 26 agosto.

#### Cialdini a Belgrado

Gli organi ufficiali del ministero si sono affrettati a smentire, che il nostro ambasciatore a Parigi, volendo scrutare le intenzioni del governo francese nella vertenza di Tunisi, non abbia potuto vedere, prima di recarsi in Italia, che il ministro Constant, quasi che il Freycinet non si fosse curato di riceverlo.

Dichiariamo di non aver prestato fede a questa voce nemmeno per un momento. Sia pur limitata la fiducia che abbiamo nelle qualità diplomatiche del generale Cialdini: non lo crediamo tuttavia capace di venir in tal guisa meno a se stesso, e al riguardo del paese, ch'egli rappresenti, come sarebbe se avesse sofferto in silenzio, da parte del governo, presso cui è accreditato, un simile insulto; né accetteremo mai, che il ministero italiano, per quanto poco geloso della propria dignità, sarebbe disposto a tollerarlo. Noi perciò accogliamo come un articolo di fede la smentita della stampa ufficiale, e crediamo quindi che il Cialdini, prima di allontanarsi temporaneamente dal suo posto avrà conferito col ministro Freycinet.

Che cosa poi abbiano potuto dirsi non ci è noto, né ci attendiamo d'indovinare. Il brillante generale, più che brillante ambasciatore, dev'essere in questi giorni a Belgrado, dove sembra che s'incontrerà col Cairoli. Notizie ufficiali dicono che più tardi andranno insieme a Monza per conferire col Re.

Di sicuro vediamo una cosa sola: che Freycinet non può aver fatto promesse, né dato spiegazioni soddisfacenti sull'attitudine della Repubblica francese a Tunisi, poiché vediamo che non solo il suo governo non si pente di ciò che ha fatto, ma si

dispone a rincarare la dose, patrocinando una nuova linea di navigazione progettata dalla Compagnia Valery, fra Marsiglia e gli altri porti del mediterraneo, con evidente scopo di danneggiare la Compagnia Rubattino. Siamo dunque in piena gara di speculazioni, nelle quali dietro i privati stanno i rispettivi governi; né dobbiamo farci alcuna illusione: tutte le probabilità della lotta sono a nostro svantaggio.

#### Ibis redibiles

Sfidiamo chiunque a tirare qualche cosa di concreto dalle notizie, che divulgano i giornali e i telegrammi sulla progettata dimostrazione navale, che ormai diventò un affare lungo come la fame.

Mentre alcuni dicono che non è possibile ricusare alla Porta la dilazione da essa domandata coll'ultima Nota, che pubblichiamo più avanti, un dispaccio da Parigi annunzia, che partirono da Brest le corazzate *Friedland* e *Suffren*; e l'avviso *Hirondelle* per partecipare a quella dimostrazione.

Odò proverebbe anche una cosa: che la squadra francese, la quale trovavasi a Tunisi, non abbandona quelle acque, altrimenti, come più alla portata, poteva servire allo stesso ufficio della dimostrazione contro la Porta, senza mettere in movimento una seconda squadra.

#### Nell'Afganistan

Gli ultimi dispacci dall'Afganistan non sono favorevoli agli inglesi; né Ajoub Kan sarebbe tanto audace di oppugnare, oltre la città, perfino la cittadella di Candahar, se l'arrivo di Roberts col suo corpo ausiliario fosse tanto vicino.

Tutto fa presagire una nuova catastrofe per il corpo di spedizione.

### LA NEUTRALITÀ

I pubblici valori col loro corso non mostrano di partecipare ai timori di guerra, dei quali si è fatto eco il giornalismo in questi giorni; anzi volendo trarre dalla fisionomia della Borsa l'oroscopo dell'avvenire, si direbbe che la pace non fu mai tanto assicurata come in questo momento. È vero che molte circostanze, per opinione accreditata fra gli uomini d'affari, concorrono a determinare l'altalena dei pubblici cambi, anche indipendentemente dalle probabilità di politiche complicazioni; ma è altrettanto vero che queste hanno avuto mai sempre sul commercio, e specialmente sul commercio del danaro una incontestabile influenza.

Se perciò la Borsa si mostra fiduciosa, è un buon dato che la pace non è da vicino minacciata.

Ciò non toglie che parecchi giornali, fra i più accreditati d'Europa, tengano un linguaggio come se questa pace corresse un serio pericolo; ed alcuni arrivano perfino ad assegnare la parte, che, in caso di complicazioni guerresche, questa o quella potenza dovrebbe tenere.

Notevole, fra gli altri, è un articolo del *Times*, che abbiamo sott'occhio, il quale, dall'ultima

vertenza tunisina, trae argomento per parlare a lungo dell'Italia, per profetizzare sulle sorti, che l'attendono, ed anche per assegnarle la parte, che, in occasione di possibili eventi, le sarebbe riservata.

Il *Times* si affibbiò costantemente la missione di fare da Mentore all'Italia, e non sempre da Mentore benevolo e disinteressato. La benevolenza del *Times* verso l'Italia si è sempre misurata sotto il punto di vista inglese, cioè sotto il punto della politica, che l'Inghilterra si era prefissa di far prevalere in Europa.

Ciò non deve far meraviglia: né si può aspettarsi che alcuno, e molto meno un inglese voglia dare ad altrui consigli, che siano in opposizione coll'interesse inglese. Ma non si può spingere la massima, o almeno non si può esigere di vederla sempre accettata, che quei consigli vengano costantemente seguiti anche quando l'interesse di chi li riceve non può combinarsi coll'interesse di chi li dà.

L'Inghilterra, nel 1870, durante la lotta titanica, che si combatteva sul Reno, aveva interesse di far prevalere una politica di neutralità; e quella politica è prevalsa, perché corrispondeva fino ad un certo punto anche ai fini di altre potenze, o

alle necessità in cui si trovavano.

Anche l'Italia dovette seguire quella politica. Fu invero una neutralità di nuovo genere quella che ci consentiva di trarre partito dalla rovina di una delle parti combattenti; ma si trattava di compiere il programma nazionale coll'acquisto di Roma, e non sappiamo qual governo, in vista del fine, si sarebbe fatto uno scrupolo sulla scelta dei mezzi, o si sarebbe arrestato dinanzi ad impegni più imposti, che volontariamente assunti.

Quella però dell'Italia, nel 1870, è stata una neutralità con lauto corrispettivo.

Il *Times*, nel suo articolo, cui abbiamo accennato, crede che in caso di una guerra, nessun partito migliore ci sarebbe anche adesso per l'Italia, che quello della neutralità.

È dessa possibile nelle condizioni attuali? È l'Italia così sicura nelle sue frontiere, per cui debba rinunziare per sempre, come vorrebbe il *Times*, a rettificarle?

Ci occuperemo di ciò in un prossimo articolo.

### DAL LAGO DI GARDA

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Chiunque abbia visitato i laghi dell'Italia, non può negare essere

quello di Garda uno dei migliori se non il migliore dal lato estetico. Di 45 miglia circa in lunghezza, e largo 10, pare un piccolo golfo. Anche con una potenza descrittiva di un romanziere di primo ordine, non si potrebbe fare un vero quadro delle innumerevoli bellezze che si ammirano da Desenzano a Riva. Dalle verdeggianti colline coltivate a vigneti, olivi e cespugli d'immense serre di cedri, si passa gradatamente all'orrido più marcato. Io non ho mai potuto comprendere come questo lago abbia ad essere così trascurato dai forestieri. Se nei vapori che lo solcano scorgi un forestiero, ti par vedere un pesce fuor d'acqua, desioso solo d'arrivare a Desenzano o a Riva per slanciarsi in un coupé della ferrovia. Devo però dire una cosa che secondo me giustifica l'assoluta assenza di forestieri; la mancanza cioè di uno di quei grandi Hotels, che offrono tutto il confortabile immaginabile. A Desenzano (ove ammirai un imbarcadore, che, per certo Noè, nel discendere dall'Arca, ne usò uno di più sicuro e più decente) vi è un albergo detto Reale, ma di reale non trovi che il conto; il resto mi sembrò molto democratico, direi anzi quasi comunista. A Gargnano si ammirano innumerevoli palizzate di cannone, infitte nei muri di quasi tutte le case, memoria voluta gentilmente (sic?) lasciata dagli austriaci prima di abbandonare nel 66 queste amene sponde.

Ora vi dirò qualche cosa della capitale di questo lago, voglio dire di Salsò, che come soggiorno offre non poche attrattive. Posizione stupenda, passeggiate amene sia a piedi che in vettura, gita in barca sul lago, tra le tante una all'Isola Lecchi, un'altra alla Rocca di Manerba, dalla quale si domina tutto il lago, e d'onde si scorge la memorabile torre di Solfirino. In città, vi è l'albergo del *Gambero*, che senza essere un hotel di primo

### APPENDICE (15) del Giornale di Padova

#### La figlia del Parroco Garland

ROMANZO  
di  
MISS MULOCH

Era uno di quei tristi casi nei quali un uomo non poteva, come comanda la scrittura, e come in carte occasionali è suo dovere, «lasciar padre e madre e stringersi alla propria moglie.» Qui in verità, non v'era moglie a cui potersi stringere, né alcun principio di quella vera unione di cuore e di anima, che sola può fare dell'uomo e della donna «una carne sola» e far sì che bastino l'uno all'altra. Povero Keith se avesse pensato all'avvenire! Ma non ci pensava, non ne aveva il coraggio.

Egli non sentiva altro in quel punto che un rammarico profondo, che gli stringeva la gola ed un acuto rimorso, che pari a bestia feroce gli rodeva il core, mentre si avvicinava il momento in cui doveva separarsi da suo padre, dal suo buon padre il quale era stato tutto per lui in questo mondo, che gli aveva fatto da babbo e da mamma, fino alla nascita; mentre pensava che poteva darsi egli non dovesse mai più rivedere quei venerandi capelli bianchi, e quel caro volto familiare, appassito sì, ma caro e piacevole alla sua vista quanto quello di una giovanetta; anzi più piacevole e più ca-

ro, come adesso Keith si accorgeva, di quella graziosa faccia bianca e rosea, che aveva adescato la sua sciocca fantasia, e per la quale aveva tanto sacrificato e tanto sofferto - e fatto soffrir tanto ad altri!

— Oh babbo! - esclamò, con uno sfogo di amarezza che gli taboccò dal core. Quanto mi è doloroso il lasciarvi! Dite una parola, una sola parola, e rimango.

E in quell'ultimo momento il padre rimase perplesso. - Riflettè, - non ai propri sentimenti - la decisione sarebbe stata pronta - ma a ciò che sarebbe stato meglio per il figlio suo. Egli riepilogò tutti gli argomenti che durante molte passeggiate solitarie e molte notti insonni aveva maturamente ponderato; tutte le esigenze dell'avvenire - del triste e forse fatale avvenire che Keith si era preparato. - Le stesse ragioni che lo avevano fatto risolvere prima, rimanevano anche adesso in tutta la loro forza. Nessun impeto momentaneo di passione poteva distruggerle.

Il semplice senno volgare suggeriva che il giovane e la fanciulla sua sposa, che si erano legati fra loro tanto pazzamente e tanto disperatamente, sarebbero stati meglio lontani l'uno dall'altra; che l'unica speranza di fare un uomo dell'uno, e una moglie conveniente, o per dir meglio, meno sconveniente, dell'altra, era riposta nella loro separazione temporanea. Dalla loro separazione non poteva nascere che bene. Keith era ormai legato ed avrebbe serbato fede alla propria moglie, non foss'altro per coscienza e per rispetto a se stesso; anzi era forse più facile ciò fosse, se

egli ne stesse lontano e ricordasse soltanto i suoi vezzi, il suo amore, che se le fosse accosto e venisse continuamente urtato, e irritato da quelle fatali deficienze in lei, che già sentiva e che suo padre ben s'accorgeva che egli sentiva anche troppo. No: bisognava che Keith partisse. Era per il suo meglio.

Di sé e della propria vita avvenire, di quel breve prospetto che ormai aveva preso per lui ogni splendore, il parroco non si dava pensiero. Si ricordava soltanto dei suoi settant'anni e dei venti di Keith, ai quali potevano tenerne dietro altri cinquant'anni. No, non bisognava rinunziare all'unica speranza che rimaneva di redimere il passato e di addolcire il futuro. Bisognava che Keith partisse.

— Figliuol mio, - disse, mi fa piacere che diciate così. Me ne ricorderò sempre. Ma non desidero che restiate. Quando un uomo ha posto mano all'aratro, non deve rivolgersi indietro. Andate al Canada e fate del vostro meglio, da ragazzo valente come siete, e come bramo che sia il figlio mio. Andate! e cercherò di conservarmi vivo e di buon animo fino al vostro ritorno.

— Certo che sì! - rispose Keith quasi risentito: e intanto che parlava suonò la campanella della partenza.

Padre e figlio si guardarono in faccia, e poi si strinsero la mano con quella forte e tacita stretta con la quale gli uomini esprimono - e talora nascondono - tante cose.

Un minuto dopo al posto del convoglio non rimaneva che uno spazio vuoto. Alcuni facchini si affrettavano a fare le lor faccende o gridavano

«di qua l'uscita,» al gruppo di donne piangenti che se ne stava sulla spianata, e ad un vecchio solo che era rimasto, non piangente, ma puntellato al suo bastone, a seguire con tutta la forza degli occhi, e quasi sbalordito, il lungo serpente nero che cacciava in bianche spire il suo fiato mentre se ne andava ruggendo e sbuffando, prima adagio, poi più presto, e più presto, sinchè spariva nella lontana oscurità portando seco ciò che aveva rallegrato gli occhi suoi per venti anni.

Sì, Keith era partito, proprio partito. Il vecchio aveva perduto il suo unico figlio.

Nell'aspetto del parroco doveva essere qualche cosa che narrava la sua tacita storia, perchè uno dei facchini, che aveva cominciato a gridargli rozamente, come aveva fatto colle povere donne singhiozzanti perchè se ne andasse, quando gli fu vicino si fermò, e gli disse con garbo:

— Signore, l'uscita è di qua, vuol che le chiami un carrozzino?

— Grazie. - Ma quando si volle muovere, il signor Garland si sentì tanto debole, che involontariamente stese un braccio in cerca di un sostegno.

— Si accomodi qui, signore, e fra due minuti le faccio venire un carrozzino.

Potevano essere stati due, i minuti, o dieci o quanti si vuole, che ei non avrebbe potuto dirlo, tanto si sentiva debole e sbalordito, quando si scosse sentendosi toccare leggermente un braccio, e vide una giovane donna in capo alla panca su cui sedeva. Era una donna, una persona se vogliamo

usare una parola più indeterminata; ma non potremmo in nessuna maniera chiamarla una signora.

— Signor Garland, se le piace sono qui, signore.

L'accento di contadina, le umili maniere, servili, e il vestito che era proprio da fantesca, bastavano quand'anche non l'avesse chiamato a nome, per indicare al parroco chi essa fosse. - La «sua figlia» Carlotta Garland.

Affranto com'era, gli pareva che tutto il sangue gli corresse al cuore, e lo risvegliasse dallo stupore richiamandolo a un tratto all'amara realtà dei fatti. Si volse per esaminare, - facendo ogni sforzo per non essere ingiusto - quella fanciulla che era stata tanto fatale a lui ed ai figliuol suoi.

Era e non era al tempo stesso quale ei se la ricordava.

Il volto non si vedeva, era coperto da un velo fitto. Le sue mani, sempre senza guanti, ora non parevano tanto rozze; la malattia le aveva assottigliate e fatte divenire bianche; tremavano tutte. La sua voce poi non era priva di dolcezza, anche pel delicatissimo orecchio del parroco.

Si alzò costui e la fece sedere.

— Credo di non ingannarmi. - Siete la signora Keith Garland?

— Sì, signore!

— Siete qui sola?

— Sola.

Lo disse a mezza voce, ma con molta compostezza, e senza imitare le rumorose dimostrazioni di dolore delle altre donne, come forse si sarebbe aspettato il signor Garland.

E, quando si alzò il velo, e gli vi-

de, non la bella fanciulla dalle gote rosse, ma la faccia dimagrita e sofferente di una donna che faceva evidentemente ogni sforzo per dominare sé stessa. V'era una contrazione di dolore represso in quella piccola bocca chiusa, una muta, frenata e contenuta espressione di afflizione, in quegli occhi rossi, che lo commossero suo malgrado.

Ella attese che egli parlasse; ma siccome taceva, riprese nello stesso accento umile:

— Le chiedo scusa, signore, di esser venuta da Lei, ma pensai che mi avrebbe dovuto cercare, e che sarebbe stato per Lei maggiore incomodo.

Mentre Ella diceva queste cose, incastrando nelle sue frasi molti idiotismi, il signor Garland si contorceva maledettamente. Non poteva farne a meno. Egli, tanto delicato e raffinato, come avrebbe potuto adattarsi alla compagnia continua di questa fanciulla, per quanto potesse esser buona ed amorosa? «Io credeva che vi trovaste bene nel vostro alloggio.» disse egli bruscamente: «Che siete venuta a far qui?»

Domanda sciocca, anzi crudele come subito s'accorse egli stesso; ma la fanciulla non si risentì, e quantunque nei suoi lineamenti apparisse un moto, una specie di tremito convulso, seppè frenare il pianto.

— Non potè farne a meno per vederlo sino all'ultimo. È mio marito, signore! Ma lui non vide io. Non mi feci vedere.

— Oh, dove eravate?

(Continua)



ordine, ti offre ottima cucina, buone stanze e quel che più preme prezzi onesti; i vini sono eccellenti, squisita l'acqua... di cedro, del Barsatti Pighetti, dichiarata medicinale ed igienica dal molto professore Mantegazza. Havvi anche un teatro Sociale, che però ha il difetto d'essere troppo grande per Salò; del resto nulla lascia a desiderare per eleganza e comodità.

Di una cosa sono costretto a lagnarmi; del ciottolato della città. Se tu giri per le vie provi tal dolore ai piedi da veder le stelle in pien meraviglio.

Crede che il Sindaco ed i consiglieri di Salò abbiano le calzature corazzate come il Duilio: su ciò speriamo nel progresso, non della sinistra, ma in quello dell'amore pel marelapiedi e dell'compassione per i piedi.

Ho ammirato un'accolpacciato sempre stabile sulla porta del municipio; non so se i cani di Salò abbiano l'ordine di presentarsi a quella porta allorché sono sprovvisti di musseruola.

Forse da Riva manderò un'altra cicolata.

## I NUOVI ORGANICI

Dalla nuova tabella per gli organici delle amministrazioni civili togliamo quanto segue:

Amministrazione dei telegrafi: Carriera amministrativa e ragionieri, come nei ministeri. Carriera d'ordine: Per i telegrafisti è stabilita una somma complessiva per pagare gli stipendi, che variano da lire 1000 a lire 2500, compresi gli aumenti quadriennali, Meccanici lire 2500 e lire 2000; per gli Assistenti alle sezioni femminili è stabilita una somma complessiva, per assegni personali, variabile. Servizio tecnico: Capi squadra lire 1300 a lire 1050; Guardafili lire 900 a lire 840.

Amministrazione delle Poste: Prima categoria, Carriera amministrativa e di ragioneria, come nei ministeri; Seconda categoria: Aiutanti lire 1400; lire 1200; e lire 1000; Messaggeri lire 1200 e lire 1000; Brigadieri lire 1400 e lire 1200.

Delegazioni governative presso la Regia dei tabacchi; ispettore generale lire 7000; Direttore capo di ufficio lire 6000; ispettore capo lire 6000; Ragioniere lire 4500; Ispettori lire 6500, lire 4000 e lire 3500.

Intendenze di finanza: Intendenti lire 7000, lire 6000 e lire 5500. Carriera di amministrazione e di ragioneria: Primi Segretari e primi Ragionieri lire 4500 e lire 4000; Segretari e Ragionieri lire 3500 e lire 3000; Vice-Segretari ed Ufficiali di scrittura lire 2500, lire 2000, lire 1500; Magazzinieri lire 2500, lire 2000 e lire 1800. Carriera d'ordine: Archivisti lire 3500, lire 3200, lire 2700; Ufficiali d'ordine lire 2200, lire 1800 e lire 1400.

Prefetture e Sotto-prefetture: Prefetti lire 12,000, lire 10,000, e lire 9000; Consiglieri delegati lire 7000, e lire 6000; Sotto-prefetti e Consiglieri assistiti lire 5000 e lire 4800; Consiglieri lire 4000; Commissari distrettuali e consiglieri lire 3500; Segretari lire 3000, lire 2500, e lire 2000; Sotto-Segretari lire 1300. Carriera di ragioneria: Ragionieri lire 4000, lire 3500, e lire 3000; Computisti lire 2800, lire 2000, e lire 1500; Carriera di ordine; Archivista lire 3500, lire 3000, e lire 2500; Ufficiali d'ordine lire 2000, lire 1500 e lire 1300.

## ARGOMENTO CONTRO L'UNITÀ D'ITALIA

(Dalla Gazzetta d'Italia)

Un giornale francese parlando dei pranzi artistici elettorali, che hanno luogo in Francia, con nomi diversi della Villa, della Cicola, della Lodoletta, ecc., ci offre il resoconto di un pranzo di questa ultima società, ch'ebbe luogo il 22 maggio 1878. Premettiamo che la società della Lodoletta non s'occupa, dicono gli statuti, di politica e non ha che delle tendenze repubblicane in Spagna, in Portogallo e negli altri paesi, che hanno un governo monarchico. Però questa società è in perfetta armonia con la Società dell'alleanza latina. In una parola, non fa della politica, ma viceversa poi vorrebbe tutti i popoli della razza latina alleati nella fede e nel regime repubblicano. Al banchetto del 22 maggio mandarono lettere, perchè trattenuti altrove dalla politica, parecchi repubblicani della razza latina: Victor Hugo, Castelar, Py y Margall, Croizier,

Felice Gras, ecc. In queste lettere è appunto di politica che si parla, a dispetto dello statuto sociale.

Un deputato italiano, oggi senatore, l'onorevole Mauro Macchi, carmoniere ed introduttore de' bambini di Garibaldi in Teatro Corea, mandava anch'egli la sua brava lettera, che terminava così:

« Con la formazione dell'Alleanza Latina, i grandi Stati attuali perderanno certamente la loro importanza. Tanto meglio: perchè i grandi Stati non sono buoni che per grandi despoti. Noi dobbiamo ritornare all'indipendenza degli antichi comuni.»

Avete capito? Un'Italia grande ed unita non sarebbe che roba da despoti. Ritorniamo all'indipendenza degli antichi comuni! Abbasso monarchia ed unità, se non possiamo essere repubblicani in uno stato grande ed unito! E dire che v'è chi ride ancora alla profetica poesia del Giusti sulla repubblica in Italia! Dal momento che tutto dimostra che la repubblica non è possibile né durevole che in uno Stato grande quanto S. Marino, l'onorevole senatore Macchi ha torto di tornare agli antichi comuni: sarebbero uno Stato sempre troppo grande: bisogna spezzare anche quelli e dividere l'Italia col comune misuratore S. Martino!

Ottocento San Marini  
Comporranno i governi  
Dell'Italia in pillole

## I liberati dal carcere

Leggesi nel Diritto:

È il tempo nel quale fioriscono i Congressi. Malgrado il sorriso degli scettici, non poche volte giustificato, a noi piace di rilevare anche in tal maniera di pubblica manifestazione, quei lati salienti, dai quali può per avventura procedere qualche pratico e vero beneficio.

Pochi giorni sono, ci occorre d'occuparci del Congresso giuridico internazionale che sta per essere aperto a Torino; discutemmo anche partitamente i singoli punti del prescritto programma.

Ora ci piace di toccare a un tema importante, intorno al quale dovrà portare la sua maggiore attenzione il Congresso internazionale di beneficenza che fra pochi giorni dovrà riunirsi a Milano, — e che ha tanta e così diretta attinenza col ministero penale e con le istituzioni penitenziarie, non meno che con quell'altro maggiore e più vasto argomento ch'è la questione sociale.

Il tema è il seguente: Dei modi più convenienti di provvedere al patrocinio ed alla riabilitazione dei liberati dal carcere.

Non vi è alcuno che ignori il concetto, lo scopo e l'utilità di quelle provvide istituzioni, che, sull'esempio delle estere nazioni più civili, più positive e più pratiche, sorsero anche in Italia col nome di Società di Patronato per liberati dal carcere, e che, sotto la modesta parvenza di un'opera filantropica, si propongono di risolvere uno dei problemi più delicati e più ardui della moderna civiltà.

Fu già notato, in una elaborata relazione del Comitato promotore per la provincia di Roma, come ogni anno escano dai nostri stabilimenti carcerari, nei quali più di settantasettemila sono i detenuti in permanenza, oltre a duecentoventimila individui fra maschi e femmine. È, invero, una massa spaventevole che si riversa sulla società; uno dei focolari più attivi del vizio, del pauperismo, del delitto e di ogni specie di disordini.

La società guarda con occhio di diffidenza, non sempre ingiustificato, con un sentimento di paura, di ripugnanza, quasi disgraziati che soggiacquero a una condanna penale. Segnati a dito come esseri pericolosi, evitati studiosamente da tutti, ad essi non rimane altra scelta che la ricaduta a mal fare, o lo squalore della miseria e la morte. Da ciò, pure, l'ingente numero dei recidivi; che, secondo le più recenti statistiche, ascendono fra noi al 50 per cento nei reati contro la proprietà, al 33 per cento per gli usci dai bagni, al 35 per cento per gli usci dalle case di pena.

Oltimo divisamento fu dunque quello del Governo, di farsi promotore della provvida istituzione di patrocinio dei liberati. Per essa — fu già detto egregiamente — i liberati dal carcere non potranno neppure allegare la scusa, che si mantengono nemici della società, perchè la società li respinge.

Molte e diverse cagioni intorno alle quali il Congresso di Milano farà bene a portare il suo più diligente esame, si

frapponessero a che l'istituzione benefica prendesse in Italia quello sviluppo, che la lodevole iniziativa prometteva.

Ma lasciando di ciò che ci porterebbe lontano, ci basterà fermarci brevemente sopra una semplice considerazione; augurandoci nel tempo stesso che il Congresso, il quale deve occuparsi del gravissimo subbietto, trovi modo di venire a pratiche e serie conclusioni, affinché l'istituzione stessa, l'opera del Patronato — ispirata a un generoso sentimento di provvidenza e insieme di previdenza — venga attuata sopra più larghe e ferme basi.

E la considerazione è questa. Ottime nel concetto e nel fine, che si propongano, coteste Società di Patronato, importa purtuttavia, essenzialmente, che tali istituzioni, perchè riescano veramente profittevoli, vengano avvalorate da un ordine di provvedimenti intesi a una saggia e vigorosa riforma dei nostri stabilimenti carcerari. E una questione che diremmo pregiudiziale; le Società di Patronato negli scarcerati, non possono che essere il complemento di una tale riforma: questa degli stabilimenti carcerari, deve poi procedere di pari passo colla riforma penale.

« Punire per correggere » ecco la parola. Il lavoro, indispensabile al liberato per meglio sottrarlo alle tentazioni del vizio, converrà bene che sia prescritto secondo noi pensiamo — come obbligo per ogni specie di pena.

Lungo sarebbe, non disutile, specificare e discutere le varie riforme alle quali abbiamo accennato, e che hanno di mira questioni molto controversi. Tali sono quelle riguardanti il sistema cellulare, o l'altro secondo cui i condannati condurrebbero vita in comune, e quella per la quale, mentre viene ammesso al lavoro in comune, vien prescritta la separazione nei dormitori, e, infine, quella che si riferisce alla separazione dei condannati secondo l'età e secondo la natura del reato commesso. Problemi tutti ardui e complessi, intorno ai quali si affaccia da tempo la mente dei pensatori e dei giuristi, e che aspettano ancora una soluzione condegna.

A noi basta d'avervi accennato rapidamente. Il Congresso che ora si riunisce a Milano dovrà tener conto, nella questione speciale del Patronato, di quelle altre, che direttamente vi si connettono.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Nel prossimo mese di novembre si adunerà il Consiglio dell'Agricoltura. Esso prenderà in esame l'argomento della emigrazione, rapporto alla produzione agricola in Italia ed alla condizione economica dei contadini.

Sarebb' intendimento del Governo di invitare il Consiglio a discutere il modo di deviare l'emigrazione diretta verso gli Stati stranieri, per dirigerla in Sardegna, ove si vorrebbe dare un largo impulso alla bonificazione dei terreni.

Leggesi nel Conservatore: Questa mattina ha fatto ritorno in Roma S. E. il ministro dei lavori pubblici, onorevole Baccarini.

Crediamo sapere che domani si terrà Consiglio di ministri per trattare la questione degli aumenti dei canoni di dazio consumo.

Continuano a girovagare in Roma rappresentanze municipali, che fanno vive premure all'onorevole ministro delle finanze perchè abbandoni l'idea di aumentare i canoni.

25. — Il Diritto smentisce recisamente la notizia che il generale Cialdini, ambasciatore italiano, tornato a Parigi, non abbia potuto conferire con il ministro Constans.

Assicurasi invece che il generale Cialdini ebbe un colloquio coll'onor. Freycinet, ministro degli affari esteri della Repubblica francese.

TORINO, 25. — Il duca d'Aosta, che ieri mattina, appena giunto da Ivrea, era partito per Stupinigi onde visitare i Principi suoi figli, è ritornato ieri sera a Torino. E stamani, alle ore 5, è partito per Alessandria, dove si reca per assistere alle manovre militari che durano da più giorni attorno a quella cittadella stretta prima d'assedio e quindi attaccata.

S. A. R. sarà di ritorno a Torino questa sera.

GENOVA, 24. — Sono già nelle ampie sale del nuovo ospedale della duchessa di Galliera incominciati i lavori di adattamento per l'Esposizione che ha assunto proporzioni relativamente vaste, ed oltre alla importanza scientifica

un significato industriale non spregevole.

A questa Esposizione potranno sempre e liberamente accedere tutti i membri del Congresso mediante presentazione della tessera di riconoscimento di cui ognuno viene munito dalla presidenza.

PALERMO, 22. — La stampa locale si preoccupa assai della frequenza colla quale, avvengono fatti di sangue, furti e ricatti e richiama su questo pessimo stato della sicurezza pubblica l'attenzione del Governo.

Il Tempo scrive: « Senza essere allarmisti e protestando che non faremo mai una questione politica della sicurezza pubblica, noi crediamo dover richiamare l'attenzione e delle autorità e del governo su quanto avviene in questi momenti, destando apprensione in tutti gli onesti cittadini, amanti dell'ordine e della pubblica tranquillità.»

Poi viene a dare i particolari di un audacissimo ricatto operato sulla persona di certo Badami.

Lo Statuto in cronaca registra due assassini, uno sopra il signor Rosario Micciché, ucciso proditoriamente con un colpo di fucile, l'altro sopra un contadino di nome Giuseppe Fuzzo, che fu tagliato a pezzi e abbandonato entro un canotto.

BIELLA, 24. — Il Re arriverà a Biella il giorno 27. Durante il suo breve soggiorno visiterà la casa di Pietro Micca non che l'erigendo monumento a S. Giuliano.

Si preparano grandi illuminazioni sotto la direzione del cav. Ottino Le sale del Circolo Sociale si apriranno ad un irraggiamento serale in onore di S. M., approfittando dell'occasione in cui egli si recherà al Teatro Sociale.

Si dice che il Re riceverà una rappresentanza degli industriali biellesi, i quali ne approfitteranno per presentargli un indirizzo. Anche gli operai manderanno al Re le loro rappresentanze.

Dalla villa di San Girolamo appartenente alla Ditta Maurizio Sella, nella quale verrà ospitato il Re, questi si recherà al castello dei conti Avogadro di Collobiano, indi proseguirà pel campo, dovendo egli trovarsi a Firenze il giorno 4 settembre.

Il Municipio ha stanziato L. 1500 per la serata di gala al Teatro Sociale.

ALESSANDRIA, 23. — Questa sera alle ore 6 30 ebbe luogo una numerosa dimostrazione di gli operai falegnami sio-peranti.

Dalla piazzetta della Lega gli operai si portarono davanti ai magazzini Bonardi, Savio, Deferrari, Billana e Pradassi.

Si fermarono davanti alla Prefettura gridando: « pane e lavoro.»

La dimostrazione ebbe termine, dopo un'ora, in piazza della Cattedrale.

Venne arrestato un operaio.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Secondo le Tablettes d'un Spectateur Gambetta fra qualche giorno andrebbe a Londra; i radicali di Newcastle, la città più radicale dell'Inghilterra, sperano che insieme al signor Chalmers-Lacour andrà a parlare in mezzo a loro.

Il Consiglio di Stato ha terminato l'esame del progetto di legge, che autorizza la Società operaie a concorrere ai lavori dati in appalto dallo Stato, quando la spesa non superi le L. 50,000.

Si torna a parlare di un movimento nell'alto personale diplomatico. Due deputati repubblicani sarebbero nominati ambasciatori a Pietroburgo e a Madrid.

INGHILTERRA, 24. — La salma di Stradford di Redcliffe fu sepolta sabato nel chiostrò di Frant presso Tonbridge Wells. La Regina e il Sultano erano specialmente rappresentati alla tumulazione del distinto diplomatico.

Ai numerosi meetings, che domenica scorsa furono tenuti in Irlanda per impulso della Land League, non intervenne nessuna persona d'importanza.

AUSTRIA-UNGHERIA, 23. — Da Vienna scrivono al Golos:

Persone autorvoli affermano che la Germania sotterrà energicamente l'Austria-Ungheria nella commissione del Danubio. Al contrario l'Inghilterra persiste a rifiutare all'Austria la presidenza di quella commissione.

GRECIA, 23. — Telegrafano da Atene, 23, alla Neue Frei Presse che l'ammiraglio russo ricevette l'ordine di recarsi immediatamente a Ragusa dove avrebbe ricevuto ulteriori istruzioni. La sua squadra verrà colà raggiunta dalle navi Ascolt e Svetlana e da una corezzata.

BULGARIA, 23. — Secondo le notizie ricevute da Sofia dalla Politische Correspondenz la quantità delle munizioni che vi venne importata ascende a 44 cannoni, 18,000 fucili 6250 revolver, 640 sciabole, oltre 1000 casse di munizioni ed una grande quantità di polvere. Queste armi provengono da Akerman, Kilia, Olessa e Nikolaieff e il trasporto fu fatto per la via di Silisk'n Rutschik e Varna.

RUMENIA, 23. — Telegrafano da Vienna al giornale russo il Golos:

Poço assicurarvi che il principe di Rumenia è stato ricevuto cogli onori dovuti ad un re. Mi telegrafano da Bucharest che le Camere saranno sciolte e che sarà convocata un'assemblea costituente per proclamare il principato, Regno di Rumenia.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 agosto contiene:

Nomine nell'ordine dei SS. Marizio e Lazzaro.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

R. decreto per l'aggiunta di alcune strade all'elenco di quelle provinciali di Milano.

R. decreto per l'aggiunta d'un tronco di strade all'elenco di quelle provinciali di Pesaro.

R. decreto per la trasformazione del Monte piacentino di Gussalido in Cassa di prestanze agrarie.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 26 agosto.

Per il povero Vetturale. — A sollievo della disgrazia toccata al Pilon, padre di nove figli, abbiamo ricevuto queste nuove offerte:

A. T. . . . . L. 2  
Antonio dott. Pittarello . . . 40  
Somma pubblicata . . . Lire 65

Totale . 77

Congresso Internazionale di Beneficenza in Milano. — Domenica, 29 corr., alle ore 11 antim., nel Palazzo del Senato, a Milano, avrà luogo la seduta inaugurale del Congresso Internazionale di Beneficenza.

Il Comitato ordinatore del Congresso ha ormai compiuti i suoi lavori. L'opera lunga e paziente a cui stesse negli scorsi mesi sta per produrre i suoi frutti, ed a Milano converranno distinti cultori delle scienze sociali, amministratori insigni di Istituzioni di Beneficenza, allo scopo di porre in comune le esperienze tentate, i risultati ottenuti, e deliberare sui temi posti all'ordine del giorno, e che noi riproduciamo:

1.° — Quale ingarenza spetti allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni nell'ordinamento e nell'indirizzo della Beneficenza, e quali i criteri più razionali per la tutela, la sorveglianza e l'amministrazione di essa, non meno che per le eventuali riforme necessarie alle singole Istituzioni che più non rispondano allo scopo per cui furono fondate.

2.° — Quali modi d'ergazione della Beneficenza elemosinaria meglio rispondano alle odierne condizioni delle classi povere. Quale nesso esista fra essa e le Istituzioni di Previdenza, e quale il concorso che la prima può per avventura prestare alle seconde.

3.° — Dell'assistenza sanitaria dei poveri a domicilio.

4.° — Dei modi più convenienti di provvedere al patrocinio ed alla riabilitazione dei liberati dal carcere.

5.° — Dell'assistenza all'infanzia abbandonata. — Necessità o meno del Brevetto e il rapporto colla legislazione civile. Principi generali dal punto di veduta internazionale, morale, amministrativo e sanitario, considerabili nel loro riordinamento.

Al convegno assisteranno rappresentanti ufficiali dalle Istituzioni di Beneficenza della Francia, dell'Austria-Ungheria, della Russia, d'Ambrurgo, di Ginevra, ecc., non che di tutte le Provincie italiane. Le adesioni sinora giunte s'acquistano alle cinquecento, numero non mai raggiunto nei precedenti Congressi Internazionali di Bruxelles, Francoforte sul Reno e Londra.

Noi ci auguriamo che questo Congresso, iniziato sotto l'alto patrocinio

di S. M., produca quei frutti salutari, che siamo in diritto d'attendere.

Comizio di Venezia. — In relazione alla corrispondenza di Venezia da noi pubblicata su questo argomento, siamo pregati a dichiarare che fra gli oratori non ci fu un Turri, come del resto hanno detto quasi tutti i giornali nelle loro relazioni su quel Comizio, ma un sig. Camillo Torra.

È anche venuto da noi l'operaio Migliorini Giovanni, dichiarandosi per quello, cui allude la stessa corrispondenza, e secondo la quale avrebbe parlato coll'aiuto di un suggeritore, non per coscienza propria.

Migliorini desidera che questa cosa siasmentita, ma lo desidera in tali termini, che noi non possiamo, né dobbiamo consentirgli. E prima di tutto interrogheremo il nostro corrispondente, che conosciamo troppo bene per supporre che abbia detto di proposito cosa non vera.

Un corrispondente può sbagliare, come sbagliano tutti, anche gli oratori dei meetings, ma non per questo si può attribuirgli di pianta l'intenzione di alterare la verità.

Ciò valga per il Migliorini, come per tutto il resto che risulta dalla corrispondenza sovratitata.

Quanto poi al Comizio del Malbran molti giornali, anche di Venezia, scrissero ben altro da quello, che fu scritto nel nostro.

Dov'erano le guardie? — Questa domanda noi la facemmo adesso, rinvio quella di stanotte quando i nostri sonni furono turbati maledettamente - ammettendo del resto che le guardie non possano essere dappertutto in una notte sola.

Fra le 2 1/2 e le 3 antim. d'oggi - sul ponte S. Giovanni - si sono formati alcuni giovanotti, con una armonica dannata - e lì a suonare, a ballare, a cantare, a sghignazzare - ch'era un delirio per chi voleva dormire.

E il festino durò circa un'ora! Oh! se fossero passate di là due guardie di P. S.!

Sacco Nero. — Quel tale Cappelletto Antonio - che sabato scorso rubava e truffava allegramente il suo prossimo - e che s'era dato alla campagna, per para delle guardie di P. S. fu arrestato stanotte dalle guardie medesime e condotto dove non si truffa, né si ruba.

Tus e Angelo - imputato di due furti, fra cui anche di quello della giacca del Cantoniere Saonara Celeste, fa pure acciappato, e messo a far compagnia al Cappello.

In un borgo - che non nominiamo - e in danno di persona inanimabile - la notte scorsa venne commesso un furto d'alcune lire.

La persona, ubriaca, s'era addormentata; svegliatasi, trovò che il borsellino, con 11 lire, aveva preso il volo.

Accusò altra persona.... amica; ma costei, sebbene perquisita minutissimamente, non offerse argomento per provare l'accusa.

E per oggi basta.

Gita di piacere da Venezia-Padova-Vicenza e Recoaro. — Merita invero una parola d'incoraggiamento il sig. A. Visentini, nostro padovano, che si fece impresario di questa gita, della quale ci affrettiamo a pubblicare l'orario, nella fiducia che Veneziani, Padovani e Vicentini approfitteranno in gran numero della bella occasione, che viene loro offerta:

Partenza Sabato 28 agosto 1880  
IL CLASSE  
da Venezia ore 2 05 pomeridiane  
» Padova » 3 30  
» Vicenza » 4 45  
Arrivo a Recoaro ore 8 30 pom.  
Ritorno da Recoaro lunedì 30 agosto ore 3 ant.

Arrivo a Vicenza ore 6 30 — a Padova 7 44 — a Venezia 9 10

Viglietto cumulativo di viaggio andata e ritorno in Ferrovia Tramway-Circozza, ed Alloggio di due notti a Recoaro:

per quelli che partiranno da Venezia lire 16 50;  
per quelli che partiranno da Padova lire 12.

I Viglietti cumulativi si dispensano a tutto venerdì 27 agosto 1880:

in Venezia presso il sig. Emilio Capati fabbrica garote Calle Larga San Marco;  
in Padova presso il sig. Carlo Vason cambio valute Via al Gallo.

Avvertenza  
Alle rispettive stazioni si troverà, un quarto d'ora prima della partenza del



STABILIMENTO PEDROCCHI

Il Conduttore del Caffè ed Offelleria avvisa quei Signori che vollero onorarla delle loro ordinazioni, di avere ridotto i prezzi dei servizi di rinfreschi, pranzi, od altro, fatti fuori dello Stabilimento, allo stesso limite di quelli praticati nel Caffè a norma del listino ivi esposto; provvedendo esso a quanto può occorrere per personale di servizio, senza la menoma briglia dei committenti.

Per soddisfare inoltre il desiderio dimostrato da vari suoi avventori, avverte che al Banco della Bottigliera viene posta al dettaglio ed a misura la vendita del Cipro, Malaga, Marsala, Vermout, ecc. così pure al Banco dell'Offelleria trovasi in vendita caffè in grano, e zucchero della stessa qualità che viene servito in bibita al Caffè, offrendole a prezzi della maggior convenienza per Signori acquirenti, sicuri in tal modo di avere anche in casa la ricercata qualità con cui si provvede quell'esercizio.

A facilitare poi maggiormente lo smercio del vino e liquori si nazionali che esteri, offrendo ai consumatori il maggior possibile vantaggio, lo sconto praticato fin qui del 5 per cento, viene portato al 10 per cento, per ogni acquisto di sei bottiglie o più, ed essendo a tutte le qualità che si trovano nel listino, il quale si rilascia ad ogni richiesta. 3 393

D'AFFITTARSI
PER SETTE OTTOBRE 1880
Due Casini separati in Via Due Vecchie.
Rivolgersi allo Studio del sig. avv. Marco D. niti, stessa via. 2-413

VENEZIA
ALBERGHI
ORIENTALE E CAPPELLO NERO
Il sottoscritto avverte la numerosa clientela dei soprascritti alberghi di averne rilevata fino dal 1.º giugno dal signor Federico Cirrielloro la conduzione dei medesimi. La centralissima posizione degli Alberghi il servizio pronto, preciso, inappuntabile sia delle stanze che di Ristoratore al piano terra, l'ottima cucina, la nuova e scelta qualità dei vini e sopra tutto la modestità dei prezzi fanno sperare al sottoscritto un numeroso concorso, che spera resterà pienamente soddisfatto.
Il sig. Giusto Crescini continua ad essere il direttore.
Dante Orlando
già conduttore Hotel Fantini
Padova.
7-400

Il estivo all'Acqua della bocca viene allontanato subito, come pure rinforzato con gengive mediante
L'ACQUA ANATERRINA PER LA BOCCA
DEL DOTT. POPP
Sig. dott. L. G. Popp i. r. dentista di corte, Vienna 1, Bognergasse 2.
Ricevuti puntualmente la sua Acqua Anatterina per la bocca e sono contentissimo di possederla, essa fortifica le gengive, e leva totalmente l'odore cattivo, specialmente l'odore del tabacco, essendo che il fumo come un soldato, perciò lo raccomando ad ognuno la sua Acqua per la bocca.
Con tutta stima
FEDERICO GAMPERLE
i. r. maestro d'equitazione.
Seaz (Baemia).
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Corneio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer, Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Navarra - Conca Marchetti - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti - Vicenza Valeri e Frieziere - Venezia Bötner, Zampironi, Cavola, Ponci, Agenzia Longega - Mirano Roberti - Rovigo Disgo - Chioggia Rosteghin - Bassano A. Comin profumiere. 4-197

Dante e Padova
Prezzo L. 6

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade PADOVA avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORANO

HAIRS' RESTORER
Ristoratore del Capelli
Vedi quarta pagina

La città di Bagdad è stata incendiata da due parti. L'incendio ha cagionato enormi danni.
(Fino all'ora di mettere in macchina il Giornale non ci è arrivato alcun dispaccio)

DISPACCI ESTERI
Costantinopoli, 24.
La città di Bagdad è stata incendiata da due parti. L'incendio ha cagionato enormi danni.
(Fino all'ora di mettere in macchina il Giornale non ci è arrivato alcun dispaccio)

NOTIZIE DI BORSA
Firenze
Rendita italiana 25 26
Oro 22 06 22 09
Londra tre mesi 27 76 27 80
Francia 110 20 110 35
Prestito Nazionale
Azioni Regia Tabacchi --- 928 ---
Banca Nazionale --- ---
Azioni meridionali 465 --- 465 ---
Obbligazioni meridionali --- ---
Banca toscana 866 ---
Credito mobiliare 973 --- 971 50
Banca generale --- ---
Rendita italiana --- ---
Parigi
Rendita francese 3 0/0 85 80 85 72
5 0/0 --- ---
Prestito francese 5 0/0 119 55 119 45
Rendita italiana 5 0/0 85 80 85 40
Banca di Francia
VALORI DIVERSI
Ferrovie lomb.-venete 178 --- 178 ---
Obbl. ferr. V.E. anno 1866 280 --- 280 ---
Ferrovie romane 146 --- 146 ---
Obbligazioni romane 235 --- 235 ---
Obbligazioni lombarde 265 --- 265 ---
Rendita austriaca 53 28 54 75
Cambio su Londra 25 35 25 36
Cambio su Parigi 9 50 9 50
Cambio sull'Italia 977 8 977 8
Consolidati inglesi 40 25 40 ---
Vienna
Mobiliare 278 25 290 69
Lombarde 80 76 80 75
Ferrovie dello Stato 281 50 283 50
Banca Nazionale 835 --- 836 ---
Napoleoni d'oro 9 35 9 36
Cambio su Parigi 46 45 46 50
Cambio su Londra 117 70 117 85
Rendita austriaca 73 90 73 80
Metalliche al 5 p. 100 72 92 72 82
Prestito 1866 (lotti) 132 --- 132 ---
Berlino
Mobiliare 24 15
Lombarde 496 50 459 50
Austriache 139 50 139 50
Rendita italiana 487 --- 487 50
25 60 81 50
F. Sacchetto compr.

ANNUNZI
AVVISO
La premessa fonderia in metalli di LUIGI BOTTACIN sore a Beaure e Faido Via San Matteo Numero 1176 oltre di tenere tutto quello che può occorrere per la fornitura e diramazione del gaz, nonché lampadari di tutta novità d'ogni genere cristalli ecc. tiene altresì un vastissimo deposito di Pompe idrauliche in Bronzo e Ghisa d'ogni qualità di propria fabbricazione, nazionali ed estere, con relativi tubi gomme di piombo, ferro, rame nonché sassi inodori e lavandini d'ogni genere ecc.
I lavori suddetti verranno posti in opera dal sottoscritto, il tutto a prezzi da non temere concorrenza. Si eseguisce qualunque commissione e riparazioni, assicurando che i lavori come sempre verranno eseguiti colla massima premura e garantiti.
Nutra fiduciale il sottoscritto di essere onorato da numerosa clientela 15-365
Bottacin Luigi.

Da Affittare e da Vendere
per 7 Ottobre 1880.
Casa grande nel centro di Padova, con vasti granai, cantine sotterranee, cortili, stalla, rimessa ed altre adiacenze, divisibile in più appartamenti, Casini separati, avente ingresso dalla Via Gigantessa al N. 1341 e dalla Via Borromeo al N. 1334. Posizione comoda nella Stazione ferroviaria. Visita libera.
Per trattative rivolgersi al signor Gaetano Antonioli amministratore, Piazza del Santo, N. 393S. 8 375

osservatorio astronomico di Padova
26 Agosto 1880
A mezzodi vore di Padova.
Tempo med. di Padova e. 12 m. l. s. 31
Tempo medio di Roma e. 12 m. 3 s. 58
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 39,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date, Ora ant., Ora spom., Ora spom.
25 agosto
Bar. a 0-mill. 759.3 759.0 759.8
Temp. ombra 21.5 21.5 22.4
Vento dei v. N. 14.49 16.16 15.74
Umidità relat. 76 68 78
Dir. del vento. NNE E ESE
Vel. anil. oraria del vento 7 6 3
Stato del cielo sereno quasi sereno sereno
Dalle 9 a del 25 alle 9 a del 26
Temperatura massima + 25,7
minima - 17,6

Corriere del mattino
NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 24 agosto.
(S.) Essere o non essere!

Italia e Inghilterra
Alcuni giornali, accennando alla questione danubiana, ritengono per fermo che il Governo del R. non sia d'accordo col Gabinetto di San Giacomo, per quanto concerne l'assoluta preponderanza dell'Austria-Ungheria nel Basso Danubio.

I CONSERVATORI
Siamo in grado di confermare, dice il Conservatore, la notizia data dalla Perseveranza della formazione in Milano di un'associazione di conservatori nazionali.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)
NAPOLI, 25 — Nella causa elettorale la Corte d'Appello sentenzia confermando alla requisitoria del pubblico ministero, ordinando la radiazione di 343 iscritti dalla deputazione.

LONDRA, 25 — Camera dei Comuni — Dopo viva discussione Hartington fa osservare che l'impiego di mezzi violenti dentro e fuori del Parlamento non può far progredire gli affari di Irlanda, ed il momento in cui il Governo dovrà stabilire la sua situazione.
Parnell propone un compromesso tendente a discutere la parte del Bilancio sulla quale non esistono serie divergenze.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 25. Rendita Ital. god. da 1. luglio 1880 92.05 92.15
Id. l. gennaio 1881 94.20 94.30
I 80 franchi 22.09 22.11.
MILANO, 25 Rendita It. 94.45.
I 80 franchi 22.08. 22.10
Sett. Affari correnti.
Tendenza alla calma.
LIONA, 24 Sett. Discrete transazioni, prezzi d'abbattuti.

CORRIERE DELLA SERA
26 agosto
Linee di navigazione
Mandano da Roma, 25 alla Gazzetta di Venezia:
Il proposito manifestato dalla Com-

Azienda assicuratrice. — Una esistenza onoratissima di circa sessanta anni, capitali ingenti, scrupolosa puntualità nei pagamenti dei sinistri, hanno elevato l'Azienda assicuratrice di Trieste al grado di primario fra gli istituti di simil genere. Oltre ad assicurare contro gli incendi, l'Azienda ha assunto anche il ramo grandine. Questa società è liquidatrice e continuatrice della Nazione.
Le polizze rinnovate in grande quantità sono l'elogio ben meritato di questo egregio istituto.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
Bollettino del 22 agosto
NASCITE
Maschi N. 0. — Femmine N. 3.
MATRIMONI
Bettin Sante di Luigi fattore vedovo con Crivellaro Elisa Maria di Domenico casalinga nubile.
Muzzi Antonio fu Giuseppe orofice celibe con Tonelli Margherita fu Bartolameo casalinga vedova.
MORTI
Borghessa Pietro fu Angelo di anni 54 stalliere con ugo di Padova.
Rosa Sofia di Antonio d'anni 15 civile di Cavazzare nubile.
Bisson Carpanese Giovanna fu Antonio d'anni 61 villica coniugata di Torreglia.

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Agli ultimi di ottobre, o ai primissimi di novembre, il cav. Luigi Monti prenderà stanza al Garibaldi, per darvi un corso piuttosto lungo di rappresentazioni. Ch'egli sia il benvenuto!
Fra le nuovissime, vedremo anche Il Conte Rosso — un grande successo di Giuseppe Giaccis.

Due Romanze. — E questo il titolo modesto di due nuove composizioni musicali — per B. ritono, o mezzo Soprano — della gentile e gloriosa Giovannina Cassinis, messe di recente alla luce con tipi assai eleganti, dalla Casa Lucca di Milano.
Io scrissi altra volta delle lodi sincere all'indirizzo della signorina Cassinis — una giovane maestra di musica, che ha già dato del suo valore efficacissima garanzia, e che, alle attitudini naturali per la divina arte, unisce i benefici grandissimi dello studio continuo ed appassionato.

Nelle due Romanze — adesso pubblicate — c'è copia rilevante di espressioni soavi, delicate — congiunte ad una forma elegante ed a novità di concetti.
La prima — dedicata al fratello — fu scritta sui versi del D. Amicis Carmela, a tuoi ginocchi Placidamente assiso.....;
la seconda — dedicata a Cotogni — traduce mirabilmente le dolci malinconie dei versi dell'0 Stacchetti Quando penso a te.....

Istituto Musicale di Padova.
Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 27 corr., dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pomer., in Piazza Unità d'Italia (t. p.)
1. Polka - Spiriti Leggiadri - Murin
2. Mazurka - Per te - contessa Lia Correr.
3. Sinfonia - Il lamento del Bardo - Mercadante.
4. Scena e duetto - Norma - Ballini.
5. Valzer - Les Américains - Wagner.
6. Pot-pourri - Barbieri di Siviglia - Rossini.
7. Marcia - Parigi Murcia - K. v. Wlski.

apposito incaricato per consegnare i viglietti ferroviari, dietro ritiro del relativo scontrino.

Notte Sella Giacomelli.
Giornale di Udine contiene una dettagliata relazione della brillante serata tenuta luogo il 24 corrente nella magnifica villa Giacomelli a Pradamano per festeggiare gli sponsali di Alessandro figlio maggiore di Quintino Sella con Giovannina di Giuseppe Giacomelli.

Per la circostanza di queste nozze spiccatissime furono pubblicate commissioni assai pregiate, delle quali una mise a noi pure in esemplare molto elegante.
Sono quattro lettere inedite del gran promotore dell'industria friulana, Antonio Zanon, mandata al Sella e al Giacomelli da Tullio Minelli di Rovigo, e al celebrato tipografo.
Abbiamo voluto ricordare fra le altre questa pubblicazione, sia per atto di riconoscenza verso chi ebbe la squisita cortesia di farcene un dono, sia per il merito intrinseco della scelta, non poteva essere più in armonia la qualità e cogli studi delle persone alle quali venivano presentati quei preziosi documenti.

Conferenza postale internazionale
La Gazzetta di Colonia il 18, ricorda come nella Conferenza postale di Parigi del 1878 la Germania proposse di determinare delle norme uguali per la spedizione internazionale di piccoli piastri come s'era fatto per la spedizione delle lettere, segnatamente di concordare una tariffa. La conferenza di Parigi riconobbe la convenienza della proposta quale fu accolta dal pubblico con viva simpatia. Ma l'attuazione incontra allora alcuni ostacoli non insignificanti. S'obbiettò in particolare che in Inghilterra, Francia, Italia le amministrazioni postali non s'incariavano della spedizione di piastri. In questo senso s'è cercato di togliere quegli ostacoli, per stabilire, almeno con un certo numero di paesi dell'Associazione postale mondiale, un accordo sulla materia. E l'accordo pare ben avviato, dice la Gazzetta di Colonia e annunzia che il 1.º ottobre si riunirà a Parigi una nuova Conferenza d'uffici tecnici, la quale si occuperà esclusivamente della spedizione internazionale dei piastri. L'Ufficio delle Poste tedesche vi manderà i consiglieri Luther e Messner. Anche il Postmaster General d'Inghilterra ha promesso l'arrivo di delegati. La Gazzetta di Colonia conclude esprimendo il voto che anche gli altri Stati si facciano rappresentare alla nuova Conferenza postale di Parigi.

Nuovi briganti. — Rileviamo nel Calabro la seguente notizia: Una epidemia abbastanza grave si vien ripetendo e noi alla nostra volta la riferiamo con tutta riserva. Pare che una banda di malandrini sia apparsa nel qual di Castrovillari, per cui le truppe che da quella città dovevano partire in Catanzaro, hanno avuto l'ordine di sospendere la partenza, anzi un distaccamento di soldati, destinato a Tiriolo, è partito per quella città.

Incendio doloso. — Malgrado le dimissioni uffiziose, la Capita e perenne a sostenere che l'incendio di casa Porziano si deve attribuire a un doloso, essendosi il fuoco manifestato in tre punti diversi.
Collegi militari. — La Commissione dei comandanti e professori dei collegi militari riunitasi a Roma ha deliberato che per sollevare in questi



**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale de Publicité E. Z. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue de Valenciennes, ed in Londra presso i signori E. Miconi & C. 137 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. Z. Oblieght)

**LA PRESIDENZA**  
DEL  
Consorzio di Settima Inferiore

In seguito a speciale autorizzazione della R. Prefettura 9 Agosto corrente N. 8303, è convocata straordinariamente l'Assemblea generale degli interessati di questo Consorzio per il giorno 27 corrente in prima e nel successivo giorno 28 in seconda convocazione per trattare sui seguenti oggetti:

1. Scioglimento del contratto d'Esattoria 11 Luglio 1877 col signor Vincenzo Bampa giusta convenzione transativa 30 Aprile prossimo passato.
2. Approvazione del nuovo contratto Esattoriale col sig. Antonio Baso Moran o giusto preliminare 18 Maggio pure prossimo passato.
3. Approvazione del Conto Consuntivo 1879.
4. Discussione e deliberazione sul Preventivo per l'anno corrente.

**CON AVVERTENZA**  
che per la prima convocazione vi occorre la metà degli interessati iscritti, e che la seconda convocazione sarà legale qualunque sarà per essere il numero degli intervenuti. — Esse Convocazioni seguiranno nei giorni indicati alle ore 11 ant. nell'Ufficio del Consorzio in Venezia.

Venezia, 20 Agosto 1880.  
La Presidenza  
FRANCESCO VERONESE  
Dot. LEONE ROMANIN JACUR  
G. B. BATTISTELLA

**POVERTA**  
DEL  
**SANGUE**  
FEBBRI, NEUROSI  
VINO DI BELLINI  
(China e Colombo)

Questo VINO fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le Febbri, Malattie nervose e scrofulose, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai fanciulli, alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quelle indolenti per malattie ed ecces. — PREZZO: L. 5.

Esigete sulle etichette il bollo del Governo Francese e la firma di J. FAYARD.  
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

In che maniera si mistifica il pubblico negli acquisti per screditare presso quelli che non la conoscono: la vera

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA**  
del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di Corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Incoraggiato dal paragrafo finale della sua avvertenza riguardante la falsificata Acqua Anaterina per la bocca che trovasi in commercio, mi è un obbligo, come amatore e consumatore da molti anni della sua eccellente e salutare Acqua Anaterina per la bocca, di mostrarle l'accluso prodotto e che in quanto all'aspetto e la forma delle bottiglie è essenzialmente imitato e che si vende sotto il nome «Acqua Anaterina per la bocca» nelle farmacie a L. 3.50 ed a più buon mercato.

Secondo il mio criterio superficiale la bottiglia contiene acquavita cattiva colorita con tintura benzoica e le capsule con le quali era chiusa non mostravano nessuna incisione e mancava la marca di fabbrica sul collo della bottiglia.

Mi preme assai di tenerla avvisato, signor dott., di questo imbroglio col quale si scroditava e si danneggiava, sebbene non sotto il suo nome, la sua Acqua Anaterina per la bocca, volendo quindi impedire che il pubblico venga truffato in un modo misero.

La prego di mandarmi per rimpiazzo a mezzo posta e a mie spese una bottiglia della sua vera Acqua Anaterina e che accludo quindi L. 3.50 e mi creda di Lei devotissimo

VITTORIO JURENAK  
Amministr. delle scuderie reali  
Babolna, u. p. Nagy Ignard

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo — Ferrara Navarra — Geneda Marchetti — Treviso Biondi, Fracchia e Zanetti — Vicenza Valeri e Friezzer — Venezia Bottnar, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega — Mirano Roberti — Rovigo Diego — Chioggia Rosteghin — Bassano A. Co min profumiere. 1-40

6-363  
**GRANDE EMPORIO**  
DI TAPPEZZERIE IN CARTA  
ESTERE  
e Nazionali di propria Fabbrica  
Tendine trasparenti e Cornici dorate  
DI **F. CARRARA & C.<sup>IA</sup>**  
Ponte dei Fusari, 1810 - Palazzo dell'Albergo Vittoria

125 295  
**HAIRS' RESTORER**  
Ristoratore dei Capelli  
NAZIONALE  
preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI -- BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

**Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.**  
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI.  
In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, purruchiere - Piazza Cavour.

AVVERTENZA — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei Capelli* preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula non è la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legda della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4379. A. GRASSI

**Pejo**  **Pejo**

Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua d'un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del prof. cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, e ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole VALLE DI PEJO (che non esiste) Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso *Antica Fonte Pejo - Borghetti*, come il timbro qui contro.

In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi.

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**  
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

**Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper**

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, mal di stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamenti di dieta; l'azione loro è stata trovata con vantaggio alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in locatole fraz. 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franco di porto dirigendosi alle domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie GERATO, F. ROBERTI, PIANER E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampironi, Pivetti, Gerardo e Pucci; a Vicenza da Valeri, e Recoaro da Dal Lago; a Padova da Frison e Zanussi; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 338

13 356  
**NON V'HA PIU' DUBBIO**

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordano nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

**CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO**

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene grammi 5.165, per l'equilibrata proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perché non si altera punto, come risulta dalle analisi dei professori sig. cav. Casali e Manetti. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligoproteinemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce **sovrano rimedio**.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigete che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'Impresa della Fonte **P. Rossi, Brescia, Via Carmine 2560**.

Depositi in Padova alle farmacie Cornello, Pianeri, Roberti, Cerato, Francesconi — a Este dai fratelli Tapparelli — a Monselice farmacia Vanni.

**Premiata Tipografia**  
Ed. F. Sacchetto - Padova  
Via S. Rocco - Via S. Rocco

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

**ORARIO FERROVIARIO**  
attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta				
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA		
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.	
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5, 22	8, 23	1, 48	6, 48
diretto 3,54 a.	4,54 a.	omnibus 5, a.	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5, 33	8, 33	1, 59	6, 59
misto 6,19 a.	8, 5 a.	misto 7,20 a.	9, 5 a.	Camposampiero . . .	5, 44	8, 45	2, 13	7, 10
omnibus 7,55 a.	9, 10 a.	diretto 9, 5 a.	10, 5 a.	S. Giorgio delle Per.	5, 53	8, 54	2, 24	7, 19
9, 3 a.	10, 15 a.	omnibus 12,40 p.	1,39 p.	Camposampiero . . .	6, 03	9, 03	2, 34	7, 28
1, 25 p.	2, 40 p.	omnibus 2, 5 a.	3, 20 a.	Villa del Conte . . .	6, 17	9, 18	2, 50	7, 43
diretto 3,20 a.	4, 17 a.	omnibus 5, 25 a.	6, 39 a.	Cittadella ) arr.	6, 30	9, 31	3, 57	8, 54
6, 14 a.	7, 10 a.	omnibus 6, 55 a.	8, 10 a.	Cittadella ) part.	6, 44	9, 45	3, 24	8, 5
omnibus 8,30 a.	9, 45 a.	misto 9, 15 a.	10, 55 a.	Rossano . . . . .	6, 58	9, 57	3, 40	8, 17
9, 35 a.	10, 50 a.	diretto 11, a.	11, 55 a.	Rossà . . . . .	7, 5	10, 4	3, 47	8, 24
				Bassano . . . . .	7, 17	10, 15	4, 8, 36	9, 42

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO				
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto ant.	omn. ant.	misto pom.	omn. pom.	omn. ant.	misto ant.	omn. pom.	misto pom.	
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . . part.	5, 10	8, 20	1, 25	6, 26	Vicenza . . . part.	5, 37	8, 30	2, 12
omnibus 6,13 a.	10, 4 a.	omnibus 5, a.	9, 4 a.	Paese . . . . .	5, 20	8, 30	1, 41	6, 42	S. Pietro in Gù . . .	5, 50	8, 57	2, 34
10, 40 a.	2, 35 p.	omnibus 5, a.	12, 54 p.	Istrana . . . . .	5, 35	8, 52	1, 54	6, 55	Carmignano . . . . .	6, 7	9, 7	2, 42
misto 4,24 a.	8, 28 a.	omnibus 5, a.	8, 54 a.	Albaredo . . . . .	5, 40	9, 32	1, 07	1, 11	Fontaniva . . . . .	6, 17	9, 18	2, 52
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11, 8 a.	Castelfranco . . . . .	6, 4	9, 15	2, 29	2, 28	Cittadella ) arr.	6, 25	9, 28	3, 7
				S. Martino di Lupari . . .	6, 13	9, 20	2, 40	7, 42	Cittadella ) part.	6, 37	9, 38	3, 20
				Cittadella ) arr.	6, 32	9, 37	3, 19	8, 7	S. Martino di Lupari . . .	6, 48	9, 55	3, 31
				Cittadella ) part.	6, 47	9, 47	3, 19	8, 9	Castelfranco . . . . .	7, 2	10, 12	3, 45
				Fontaniva . . . . .	6, 55	9, 55	3, 28	18	Istrana . . . . .	7, 13	10, 26	3, 56
				Carmignano . . . . .	7, 3	10, 4	3, 30	8, 29	Paese . . . . .	7, 20	10, 42	4, 0
				S. Pietro in Gù . . . . .	7, 13	10, 12	3, 48	8, 38	Treviso . . . . .	7, 30	10, 54	4, 19
				Vicenza . . . . .	7, 39	10, 23	4, 15	9, 4	Treviso . . . . .	7, 49	11, 11	4, 32

  

SCHIO per THIENE-VICENZA			VICENZA per THIENE-SCHIO			
omnibus ant.	omnibus pom.	misto pom.	omnibus ant.	misto pom.	omnibus pom.	
Schio . . . part.	5, 45	9, 20	5, 30	Vicenza . . . part.	7, 53	3, 7, 40
Thiene . . . . .	6, 2	9, 37	5, 52	Dueville . . . . .	8, 15	3, 25
Dueville . . . . .	6, 17	9, 52	6, 10	Thiene . . . . .	8, 35	3, 49
Vicenza . . . . .	6, 37	10, 12	6, 32	Schio . . . . .	8, 49	4, 05

  

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO			
misto ant.	misto pom.	misto pom.	omnibus pom.	misto ant.	misto pom.	misto pom.	misto pom.
Conegliano part.	8, 12	10, 6	10, 7, 40	Vittorio . . . part.	6, 45	10, 58	5, 20
Vittorio . . . . .	8, 28	1, 8, 6, 36	8, 6	Conegliano . . . arr.	7, 9	11, 22	5, 44

**ELETTORI E DEPUTATI**  
BREVI RICORDI  
DI  
**LUIGI CAV. MOROSINI**  
PREZZO CENT. 150

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

**Teatro Veneziano**  
di **Giacinto Gallina**

Una **Famegia in rovina**  
Nissun va al Monte

Lira TRE - Padova 1879 - TRE Lire  
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

**SCAPOLO**  
ROMANZO  
Storia di Padova  
dalla sua origine sino al presente  
Prezzo L. 15

Recente Pubblicazione  
TURAZZA prof. D.  
RECENTE PUBBLICAZIONE